



COMUNE DI STRIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

AVVISO PUBBLICO CON PROCEDURA A SPORTELLO A VALERE SUL FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

SI AVVISA

che la Regione Campania, con Circolare prot. n. 558602 del 10/11/2021 e n. 642360 del 22/12/2021, ha comunicato che con D.G.R. n. 568 del 07/12/2021, pubblicata sul B.U.R.C. n. 114 del 13/12/2021, ha approvato l'aggiornamento delle linee guida in materia di sostegno alla locazione, di cui alla D.G.R. n. 494 del 16/10/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 68 del 11/11/2019, disciplinante le linee guida per l'accesso al **Fondo destinato agli Inquilini Morosi Incolpevoli** (D.L. n. 102/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 124/2013 art. 6, comma 5 e ss.mm.ii).

Il contributo è destinato ai richiedenti in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un reddito ISE non superiore a € 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore ad € 26.000,00;
- essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;
- essere titolare di un contratto di locazione per uso abitativo, regolarmente registrato, relativo ad un immobile non di edilizia residenziale pubblica (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8 e A9);
- essere residente da almeno un anno, nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio;
- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea oppure nei casi di cittadini non appartenenti all'UE possedere un regolare titolo di soggiorno ai sensi del Testo Unico D.Lgs n. 286 del 25/07/1998 e ss.ii.mm.;
- il richiedente o un componente del nucleo familiare non deve essere titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare;

Il richiedente, ovvero uno dei componenti del nucleo familiare, deve essere residente nell'alloggio, sia un lavoratore dipendente, autonomo o precario colpito dagli effetti della crisi economica, con conseguente riduzione della capacità reddituale, dovute a titolo esemplificativo e non esaustivo, per:

- perdita del lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare, che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo;
- la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente.

Ai sensi del D.M. 30 luglio 2021, per l'annualità 2021, possono accedere al contributo anche i soggetti che, fermo restando il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), c), d), e) ed f), presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%.

Stante il protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la riduzione del reddito di cui sopra può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020.

Al fine di ampliare la platea dei beneficiari del contributo, in via sperimentale e solo per l'annualità

2021, potranno accedere al contributo tutti i soggetti che siano destinatari anche solo di una Lettera di diffida trasmessa per raccomandata a.r. o per pec, con data anteriore al 30/06/2021.

Alla domanda di partecipazione regolarmente sottoscritta, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello predisposto, dovrà essere allegata la fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità e la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva unica, resa e sottoscritta dal richiedente, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e ss.mm.ii., debitamente compilata in ogni sua parte per la verifica della situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare;
- contratto di locazione regolarmente registrato;
- certificato di residenza storico;
- ogni documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi sopra elencati;
- stato di famiglia storico;
- dichiarazione ISEE (dichiarazione ISEE anche dell'anno precedente oppure le dichiarazioni fiscali degli anni 2020 e 2021 per i soggetti con perdita del proprio Reddito IRPEF di cui sopra).

L'istanza, unitamente alla documentazione, deve essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di Striano tramite la seguente pec: protocollo@pec.comune.striano.na.it.

CONTROLLI: L'Ente Comunale, ed in particolare l'Area Amministrativa provvederà, anche a mezzo della competente Guardia di Finanza, ad effettuare gli opportuni controlli successivi, in ordine alla veridicità delle attestazioni riportate nell'autodichiarazione pervenuta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: Tutti i dati di cui verrà in possesso l'Amministrazione Comunale saranno trattati nel rispetto del Codice Privacy D.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

INFORMAZIONI: Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno contattare gli Uffici comunali **dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9:30 alle ore 13:00**, al numero 081/8654710 e 081/8276202.

Striano, 30/12/2021.

L'Assessore alle Politiche sociali

Il Sindaco

Il Responsabile AA.GG.

F.to Dott.ssa Antonietta Boccia

F.to Antonio Del Giudice

F.to Dott. Biagio Minichini